

## NORME REDAZIONALI PER GLI ATTI CONGRESSUALI AIDII

I contributi scientifici per il convegno vanno inviati **nella loro versione definitiva** all'indirizzo mail [aidii.sud@aidii.it](mailto:aidii.sud@aidii.it) oppure tramite apposite funzione a questo link: <https://www.aidii.it/caricamento-abstract-incontri-mediterranei/>

Il **titolo** deve essere lungo a sufficienza da essere informativo, ma tale da non superare **180 caratteri** compresi spazi e punteggiatura.

Gli **autori** vanno indicati con nome e cognome per esteso e separati con una virgola. Non devono essere utilizzati titoli (Dott., Prof., Ing, ecc.), né indirizzi o recapiti telefonici. Il numero di riferimento per l'affiliazione va riportato in apice a destra del cognome e le affiliazioni devono essere riportate sotto all'elenco degli autori con un numero in apice a sinistra come riportato nell'esempio:

### **Inquinamento da xxxxx.....**

Maria Cristina Xxxxxx<sup>1</sup>, Elisabetta Xxxxxx<sup>2</sup>, Lorenzo Xxxxxx<sup>3</sup>, Alberto Xxxxxx<sup>3</sup>, Vincenzo Xxxxxxxx<sup>4</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Xxx, Istituto di Xxxx, Città

<sup>2</sup>Dipartimento di Xxx, Istituto di Xxxx, Città

<sup>3</sup>Dipartimento di Xxx, Istituto di Xxxx, Città

<sup>4</sup>Dipartimento di Xxx, Istituto di Xxxx, Città

**Ogni Abstract dovrà essere al massimo di 4000 caratteri spazi inclusi (esclusi affiliazione degli autori, tabelle, figure e bibliografia).**

L'Abstract deve essere preferenzialmente suddiviso in:

- Introduzione,
- Materiali e Metodi,
- Risultati e Discussione,
- Conclusioni e Bibliografia.

È possibile inserire, nella sezione risultati, una sola tabella o una sola figura. Il numero massimo di voci bibliografiche è di 3, elencate in ordine alfabetico e numerate progressivamente.

**Nel testo** le citazioni devono essere inserite fra parentesi quadre e devono riportare il cognome degli autori e l'anno di pubblicazione, tutto fra parentesi quadre [ ].

Nel caso in cui gli autori siano due, indicare nel corpo del testo entrambi i cognomi seguiti dall'anno di pubblicazione. Se gli autori fossero tre o più va indicato solo il cognome del primo autore seguito dalla dicitura "et al." e dall'anno di pubblicazione.

I siti Internet vanno citati in tondo minuscolo qualora si specifichi l'intero indirizzo elettronico (es.: <http://www.sitointernet.com>). Se invece si indica solo il nome, questo va in corsivo senza virgolette al pari del titolo di una rivista/giornale (es.: *Libraweb*; *Libraweb.net*).

Le **tabelle** (max 1) vanno numerate con numeri romani e devono essere inserite nel testo.

Le **figure** (max 1), IDEM devono essere numerate con numeri arabi (Figura 1: Xxxxx). Possono essere a colori, con una risoluzione di 300 dpi e modello di colori CMYK. Le dimensioni dei font e lo spessore di assi e linee devono assicurare una buona riproduzione e un risultato grafico finale ben intelligibile in fase di stampa o visualizzazione video. Nelle immagini utilizzare solo font "sans" (tipo: Arial, Tahoma, Futura, etc.) di dimensione 8 punti. Indicare le eventuali note al piede

all'interno delle tabelle, usando un carattere minuscolo posto all'apice. Assicurare la presenza di una didascalia.

Ogni tabella o figura deve essere munita di opportuna didascalia.

**Nella sezione Bibliografia** i titoli delle riviste devono essere abbreviati secondo le indicazioni dell'Index Medicus. E' opportuno evitare l'uso di espressioni quali "risultati non pubblicati" e "comunicazione personale" come voci bibliografiche, mentre appare lecito il loro impiego nel testo, tra parentesi.

La bibliografia deve contenere: cognome per esteso ed iniziale del nome di ciascun autore, anno di pubblicazione, *titolo dell'articolo (italico)*, nome abbreviato della rivista o, per esteso, *titolo del libro (italico)*, casa editrice, città, **volume (in grassetto)**, eventuale numero/fascicolo (fra parentesi tonde), numeri di pagina.

Esempi di corretta indicazione bibliografica sono i seguenti:

- indicazione bibliografica di articoli tratti da riviste: cognome e iniziali del nome dell'autore, titolo dell'articolo, titolo della rivista, anno della rivista, volume, pagina iniziale e finale dell'articolo (in numeri arabi):  
Watson, J.G., Chow, J.C., Fujita, E.M., 2001. *Review of volatile organic compound source apportionment by chemical mass balance*. Am. Ind. Hyg. Assoc. J., **38**, 371-377.
- indicazioni bibliografiche di libri: cognome e iniziali del nome dell'autore, titolo del libro, luogo di pubblicazione, nome dell'editore, anno di pubblicazione:  
Battocletti JH. *Electromagnetism, Man and the environment*. London, Elek Ed. 1976;
- indicazione bibliografica di articoli monografici in testi curati da *editors*: cognome e iniziali del nome dell'autore, titolo dell'articolo monografico, cognome e iniziali del nome dell'editor, titolo del testo, luogo di pubblicazione, nome dell'editore, anno di pubblicazione, prima e ultima pagina:  
Barnothy MF, Barnothy JM. *Magnetobiology*. In: Balfour Slonim N. Ed. *Environmental physiology*. St. Louis: C.V. Mosby Company, 1974, 313-349.
- indicazioni bibliografiche di Standard nazionali ed internazionali e leggi: EN 14662: 4-5, *Ambient air quality - Standard method for measurement of benzene concentrations*, European Committee for Standardization, Bruxelles, 2005.

Per la **sitografia** è buona prassi citare l'autore con nome e cognome, poi l'URL presso cui si trova l'articolo e, possibilmente, l'indicazione della data dell'ultimo aggiornamento del sito.

Inviare il testo in formato word e pdf all'indirizzo [aidii.sud@aidii.it](mailto:aidii.sud@aidii.it) unitamente al CV e alla domanda a risposte multiple relativa al contributo oppure utilizzare l'apposita funzione a questo link: <https://www.aidii.it/caricamento-abstract-incontri-mediterranei/>.

# Norme generali per la preparazione dei file word

I testi dovranno essere consegnati, in versione integrale e definitiva, in formato elettronico utilizzando un qualsiasi programma di videoscrittura, accompagnati dalla corrispettiva versione in formato .pdf.

Non tentate di impaginare. L'impaginazione sarà eseguita da nostri professionisti, dunque il testo dovrà essere privo di qualsiasi formattazione o foglio di stile, dovrà cioè essere composto in stile normale, utilizzando **grassetto** o *corsivi* come indicato più avanti.

I titoli dei paragrafi andranno in tondo (carattere normale non corsivo) con la sola lettera iniziale maiuscola e staccati di due righe sopra e di una sotto, gli eventuali sotto-paragrafi saranno in corsivo e staccati solo sopra di una riga.

Non utilizzate mai i tabulatori per impostare il rientro del testo della 1° riga (andrebbero tutti cancellati manualmente dai nostri impaginatori). Se avete dei dubbi è meglio che il testo venga lasciato senza rientro di prima riga, anche se la procedura per ottenerlo è semplicissima: selezionate tutto il testo (control+5 del tastierino numerico per word per windows, mela+a per mac os) e impostate Menù formato > paragrafo > rientri > speciale > prima riga > 0,5)

## Evidenziamenti

Si faccia uso delle MAIUSCOLE soltanto dove sia indispensabile, uniformandosi in generale allo standard della grammatica italiana. La maiuscola andrà dunque usata dopo il punto fermo, dopo i puntini di sospensione quando la frase che li precede è conclusa, dopo il punto interrogativo e il punto esclamativo conclusivi. Per gli altri casi, ci si conforma alla regola generale di usare con parsimonia per i nomi comuni e con regolarità per i nomi propri.

Si usi il **grassetto** con parsimonia per evidenziare un passaggio o una parola

Si usi il *corsivo* per i titoli di libri, di capitoli, di saggi contenuti in riviste o raccolte. Vanno inoltre in corsivo parole straniere o dialettali di uso poco comune, recente o di limitata diffusione. Ma si indicheranno in tondo parole entrate nell'uso comune, o di uso frequente nel settore di competenza. Il corsivo viene utilizzato anche per evidenziare o enfatizzare parole o espressioni del testo. Per questo genere di enfattizzazione va evitato l'uso del sottolineato o del maiuscolo. Per i nomi delle testate si preferisce il tondo chiuso dalle virgolette.

L'evidenziazione **del testo in colore** si perde nell'importazione del testo nel programma di impaginazione. Dunque, per le eventuali note al grafico (inserimento testi/immagini, didascalie ecc) è preferibile usare **testo in colore** e/o simboli non usati nel testo per esempio #, @ possibilmente in modo uniforme.

Nei testi elenco usare l'opzione automatica di word (Per impostazione predefinita, se si inizia un paragrafo digitando un asterisco seguito da uno spazio, Word crea un elenco puntato. Se invece si digita un numero, Word crea un elenco numerato).

## Segni di interpunzione

- Non si usa mai il punto alla fine di titoli (di capitoli, di sottocapitoli);
- mai inserire due o più spazi bianchi consecutivi;
- tutti i segni di interpunzione (. , ? ! ;) vogliono uno spazio dopo e nessuno prima;
- nelle elencazioni introdotte dai due punti si mette il punto e virgola alla fine di ogni frase puntata o numerata; si può ometterla qualora i punti elenco siano brevi o formati da una sola parola. Alla fine di tutto l'elenco bisogna mettere il punto fermo.

## Accenti e apostrofi

Va evitata nel modo più assoluto qualsiasi confusione grafica tra accenti e apostrofi: e' perche', verita', mangero', piu', cosi' al posto delle forme corrette: è, perché, verità, mangerò, più, così. Lo stesso vale per le maiuscole accentate: È e non E' ecc.

## Virgolette

Le virgolette sono di tre tipi: caporali (« »), virgolette alte (“ ”) e apici (‘ ’).

- I caporali si utilizzano per le citazioni dirette di testi, per i dialoghi e per i titoli delle riviste;
- Le virgolette alte servono per contrassegnare l'uso traslato o allusivo di una parola o di un'espressione. Si consiglia di adoperare questo espediente il meno possibile;
- Gli apici si utilizzano per racchiudere il significato o la parafrasi di parole ed espressioni; e anche per racchiudere la traduzione di intere sequenze testuali;
- Per una citazione all'interno di una citazione tra caporali si usano le virgolette alte; e per una citazione all'interno di una citazione tra virgolette alte si usano gli apici.

## d eufonica

In generale la d eufonica si usa solo per evitare l'incontro tra vocali identiche; ed Enrico, ed elencò, ad avere ecc. Mentre non si usa con vocali non omofone: e aprì, e obietto, e inverno, e urlava .

Fanno eccezione, perché ormai consolidate dall'uso, sequenze fisse come tu / lui / lei ed io, ad esempio, ad eccezione, fino ad ora, dare ad intendere.

## Trattino

Può essere lungo ( – ) o breve ( - ).

Sarà lungo quando introduce un inciso: oggi – disse Mario – andrò...;

breve per segnalare un legame tra due parole: sala-stampa, punto-chiave, 11-12 ottobre ecc.

Gli omissis si indicano con tre puntini tra parentesi quadre [...]